



Il turismo nel Biellese cresce ancora nel 2024

— Sale il gradimento dei turisti verso il Biellese. Secondo l'analisi dell'Osservatorio turistico piemontese, nel 2024 gli arrivi Biella sono stati oltre 141mila e i pernottamenti sopra i 300mila.

A PAGINA 14

Ai turisti il Biellese piace ancora un po' di più

L'analisi. Nel 2024 sono cresciuti gli arrivi (oltre quota 141mila) e il numero di pernottamenti sopra i 300mila, così come gradimento e presenze estere

— Sale il gradimento dei turisti verso il Biellese. Questo dicono i numeri riferiti al 2024 dell'Osservatorio turistico piemontese presentati mercoledì pomeriggio in una conferenza stampa voluta da Fondazione Bellezza che sulla vocazione turistica del nostro territorio insiste in maniera sempre più convinta. Con oltre 141mila arrivi e più di 300mila pernottamenti, il Biellese rappresenta circa il 2% dei movimenti turistici regionali: un anno di espansione con la nostra area «che ha messo a segno rispetto al 2023 una crescita del 5,8% per gli arrivi e del 5,1% per i pernottamenti».

Niente affatto poco in un quadro che vede la nostra provincia come la migliore, in fatto di crescita, nell'Alto Piemonte.

È un sentiment positivo quello emerso due giorni fa all'Agorà, sede dell'appuntamento. A fare da relatori il presidente di Fondazione Bellezza Paolo Zegna, la vice presidente della Regione Elena Chiorino, l'assessore regionale al Turismo Marina Chiarelli, Eugenio Rosano, vicepresidente Atl Alto Piemonte, e Beppe Carlevaris, presidente del Cda di Visit Piemonte. Per l'Osservatorio ha illustrato i dati Cristina Bergonzo.





«Negli ultimi anni il Biellese ha saputo evolversi, affrontando con coraggio e visione le sfide del turismo moderno» ha detto Elena Chiorino. «La Regione ha lavorato per fare emergere le risorse più autentiche del territorio, dai paesaggi naturali alle tradizioni locali, e oggi iniziamo a cogliere i frutti di questo impegno. Ma il vero cambiamento si misura nelle persone. Ogni visitatore che arriva, ogni imprenditore che sceglie di investire, ogni cittadino che vive e partecipa a questa trasformazione contribuisce a incrementare la crescita del territorio biellese. Il turismo è un'opportunità sia per l'economia locale, sia per generare nuova occupazione e noi siamo assolutamente pronti a formare competenze e professionalità. È nostro dovere continuare a lavorare per ampliare queste occasioni, consolidando ciò che è stato fatto e aprendo nuovi percorsi di sviluppo».

Eco alla vice presidente dalle parole dell'assessora Chiarelli: «Il Biellese sale nella classifica dei territori più apprezzati in Piemonte e il turismo si conferma motore di trasformazione e crescita, conquistando uno spazio sempre più rilevante anche a livello socioeconomico. Sono felice di confermare un aumento degli arrivi e delle presenze, con un dato leggermente superiore alla media regionale. Un segnale importante per un'area che si è approcciata al turismo più tardi, ma che oggi valorizza con efficacia cultura, natura, enogastronomia e manifattura. L'interesse per l'enoturismo e le esperienze autentiche si traducono in risultati anche grazie alla crescente presenza di turisti stranieri e a un'offerta ricettiva sempre più artico-

lata. Il Biellese si distingue anche per la qualità percepita e l'incremento della spesa turistica».

Un po' di dati

Cresce la presenza di turisti stranieri, «zoccolo duro per l'intero turismo regionale, con una quota dei pernottamenti nel Biellese pari al 33,8%, rispetto al 33,3% dell'Atl Terre dell'Alto Piemonte, del 53%, per il Piemonte, del 79,8% dell'Atl Distretto Turistico dei Laghi e del 60,9% dell'Atl Langhe Monferrato Roero. I turisti provenienti dall'estero sono pari a 43.434 arrivi e 103.866 presenze, rispettivamente in crescita del 9% e del 10% sul 2023. Il Biellese ha oltre il 66% presenze turistiche nazionali (in primis da Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), così come pure la composizione dei mercati esteri di provenienza vede Francia, Germania, Svizzera e Benelux tra i mercati principali. Gli arrivi dagli Usa crescono del 19,6%. A livello Piemonte, invece, prevale la componente estera (53% presenze), con Germania (23%) e Francia (12,6%) come principali mercati».

La spesa turistica

Illustra ancora Fondazione Biellezza: «Quanto piace e cosa piace di più del Biellese? A queste domande cerca di dare una risposta l'analisi che mette in luce un sentiment sulla rete del Biellese maggiore rispetto al valore regionale: 88,2/100 vs 87,6/100. Bene la ricettività, con un valore di sentiment pari a 89,3/100, stabile rispetto all'anno scorso e maggiore rispetto al Piemonte, 86,8/100 (+0,4); nelle attrazioni, invece, si registra un valore di 91,5/100 (+1,3), inferiore

rispetto al Piemonte, 91,7/100 (+0,4). Infine, "lo spend Index" indica che la spesa in loco con carte di credito estere è aumentata del 18,8%, mentre il numero di visitatori è cresciuto del 16,5%, portando a un incremento della spesa media per visitatore dell'1,9%.

L'estate resta il periodo con i valori assoluti più alti, sia per i volumi di spesa che per il numero di visitatori, ma la crescita rispetto all'anno precedente si è concentrata nei primi mesi del 2024. La Francia è il primo mercato per volume di spesa, seguito dalla Svizzera (+11,6% rispetto al 2023), seguono poi Stati Uniti e Gran Bretagna. La Cina è al settimo posto, ma con la spesa media più alta per visitatore (oltre 2.300 euro)».

L'analisi di Fondazione Biellezza

Questa, invece, l'analisi di Paolo Zegna, presidente di Fondazione Biellezza: «I dati sono nel complesso positivi, anche se raffrontati a quelli dell'intera Regione Piemonte. È un premio alla nostra voglia di fare ma soprattutto li consideriamo un incoraggiamento a continuare ad accelerare i nostri sforzi per ben operare in vista della stagione estiva. Penso che il futuro del turismo nel Biellese passi anche attraverso il pubblico straniero, più alto spendente e frequentatore non solo nei fine settimana. Dobbiamo mirare a un ulteriore miglioramento della permanenza media nel territorio. Stiamo intensificando le nostre azioni verso le zone svizzere di prossimità e faremo lo stesso nei confronti della Francia. Sarà indispensabile migliorare la qualità dei servizi e dell'ospitalità se vogliamo effetti positivi sull'occupazione prodotta dal turismo, vola-





no di un futuro più interessante».

33,8%

I PERNOTTAMENTI DI STRANIERI

La percentuale del Biellese è superiore a quella del territorio dell'AtI Alpo Piemonte di quadrante di cui la nostra provincia fa parte, che si ferma al 33,3%

8.234

I POSTI LETTO IN PROVINCIA

La quota è in salita rispetto al 2023 con un +8,9% complessivo. Sono 5.253 i post offerti in regime extra-alberghiero, cioè in agriturismo o bed and breakfast. Le aziende sono il 32,3% in più in un anno

89,3

L'INDICE DI GRADIMENTO

La misura di quanto sia piaciuto il soggiorno nel Biellese, definita "sentiment analysis" dice che siamo a 89,3 su 100, superiore all'86,7 su 100 che è la quota dell'AtI Alto Piemonte



■ ■ Il turismo è opportunità sia per l'economia locale, sia per generare nuova occupazione

ELENA CHIORINO
VICE PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE



■ ■ I dati positivi? Premio alla nostra voglia di fare ma soprattutto un incoraggiamento

PAOLO ZEGNA
PRESIDENTE FONDAZIONE BIELLEZZA





I relatori alla conferenza stampa di presentazione di mercoledì dei dati sul turismo

